



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 80222/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 02 (due)

del mese di Settembre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE | A |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE | |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE | |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 476

COMUNE DI CESENA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN LOCALITA' DIEGARO, COMPARTO AT5 05.05, IN VIA LA SPEZIA. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo in località Diegaro, comparto AT5 05.05, in Via La Spezia”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 11.06.2008 (agli atti con prot. n. 59665 del 11.06.2008);

Atteso che contestualmente alla richiesta comunale di verifica di assoggettabilità, il Comune ha trasmesso a questa Provincia un rapporto preliminare con specifico riferimento all’Allegato I del suddetto D.lgs. 152/2006;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Vista la documentazione tecnica relativa al suddetto P.U.A., con particolare riferimento all’elaborato “Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica”;

CONSIDERATI I SEGUENTI ELEMENTI:

A- Elementi caratterizzanti il Piano

Preso atto, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, degli elementi di Piano che, in particolare, riguardano:

1. trattasi di nuovo insediamento residenziale contenente una quota di alloggi ERP, di connessione dei margini urbani, localizzato in un’area libera interna al tessuto esistente e nel rispetto delle indicazioni contenute nella relativa scheda urbanistica del P.R.G. vigente. Fra gli obiettivi assunti vi è l’acquisizione di un’area verde da adibire a funzione di ecotone, realizzando sistemi, reti ambientali e di fruizione interconnesse fra territorio perturbano e città consolidata;

2. l'intervento è compreso fra Via Ceriana, Via Arenano e Via Savona. Presenta una forma composta da una porzione pressoché rettangolare e da una più ampia, adiacente, a forma di trapezio rettangolo;
3. l'organizzazione dell'area prevede l'edificazione concentrata sulla porzione Nord del lotto e la costituzione di un'ampia zona verde verso la zona agricola, a Sud.;
4. l'intervento residenziale, posto in area pianeggiante, presenta complessivamente le seguenti caratteristiche:
 - superficie territoriale 14.456 mq
 - superficie edificabile 3.605,7 mq
 - superficie per aree pubbliche 10.850,4 mq;
5. l'edilizia residenziale è costituita da cinque edifici condominiali con tipologie a significativo grado d'indipendenza, atti ad ospitare complessivamente 44 alloggi, di cui 8 di ERP, e 116 persone circa. L'altezza dei fabbricati varia da 8 m per quelli di 2 piani fuori terra a 11 m per quelli provvisti di 3 piani fuori terra. I parcheggi privati sono collocati nei seminterrati;
6. il verde pubblico si attesta sul in fronte Sud ed Est del comparto e prevede diverse sistemazioni per ottimizzarne gli usi. Verso la zona agricola si individua la funzione di ecotone mentre verso l'urbanizzato si prevede un prato per realizzare il collegamento con il verde limitrofo e costituire un parco a servizio dell'intera frazione. Nella zona Sud è localizzata una vasca di laminazione, necessaria per il mantenimento degli indici di trasformazione ad invarianza idraulica. E' prevista la tombinatura del fosso presente sul confine con Via Arenzano;
7. la strada interna di nuova costruzione, con sviluppo ad "L", prevede accessi da Via Savona-Via Arenano e da Via Ceriana. Ai bordi di tale strada di lottizzazione sono ubicati i parcheggi pubblici; una pista ciclabile permette il collegamento fra la lottizzazione esistente di Via La Spezia e la Via Ceriana, così come previsto dal piano comunale;
8. una fascia verde con alberi e siepi, situata sul fosso da combinarsi, svolge funzione di mitigazione verso l'ambito polifunzionale posto in direzione Sud-Est.

B- Precedenti pareri acquisiti

Considerato che il presente P.U.A. ha già ottenuto i pareri di massima favorevoli (allegati in copia alla documentazione trasmessa), antecedenti quelli necessari per la fase attuativa degli strumenti urbanistici, tra i quali in particolare si citano:

- parere dell'ARPA distretto di Cesena (Prot. PGFC 2006/8386/XXXI.1/63 del 05.10.2006);
- parere del soggetto gestore per gli interventi di realizzazione della rete acqua, gas e fognatura, contenente prescrizioni (prot. gen. HERA Forlì-Cesena n. 21427 del 20.06.2006);
- parere del Settore Edilizia pubblica – reparto verde pubblico del Comune di Cesena (nota del 03.08.2006).

Per il P.U.A. in oggetto questa Amministrazione Provinciale ha già espresso il parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, con atto prot. prov. 70005 del 15.07.2008, pronunciandosi favorevolmente in ordine agli aspetti geologici e di sicurezza sismica.

Gli aspetti correlati a tali tematiche ambientali sono stati pertanto affrontati, come attestato dai pareri espressi, in seno al preventivo esame di massima del P.U.A.

C- Elementi specifici di valutazione ambientale

Considerato inoltre, relativamente agli aspetti specifici utili per la valutazione di compatibilità ambientale, che:

- il P.U.A. è uno strumento attuativo di dettaglio previsto dalla pianificazione generale sovraordinata (P.R.G.) e si attua nel rispetto di questa senza influenzarne i contenuti e senza costituire alcun particolare quadro di riferimento per progetti o altre attività;
- lo schema di assetto urbanistico indicato dal P.R.G. contiene già specifiche prescrizioni in rapporto ad indici ecologici, mitigazioni e problematiche idrogeologiche che vengono rispettate dal piano proposto;
- l'area non risulta interessata da particolari impatti ambientali derivanti da destinazioni d'uso, strutture e impianti tecnologici tali da dover prevedere specifiche mitigazioni. Rispetto la zona artigianale-commerciale, il cui fronte servito da Via Arenzano è collocato ad oltre 60 m dai fabbricati di progetto, si individua una fascia di verde con alberi, internamente al comparto. A questa porzione di verde, come evidenziato nella Norme Tecniche di Attuazione trasmesse, viene assegnata funzione di mitigazione in rapporto all'insediamento polifunzionale esistente;
- nelle stesse Norme Tecniche di Attuazione è specificato che per la realizzazione degli edifici è programmato il ricorso a sistemi costruttivi e materiali previsti dal regolamento comunale per l'incentivazione dell'edilizia sostenibile;
- si ravvisa un sufficiente contenimento delle superfici impermeabili (40 %) e la previsione di una vasca di laminazione atta a corrispondere al principio dell'invarianza idraulica;
- l'area verrà dotata di tutti i sottoservizi necessari per l'allacciamento alle nuove utenze. L'intervento residenziale, stante le dimensioni di progetto, non comporta un fabbisogno idrico ed energetico particolarmente consistente e la zona limitrofa risulta già servita dalla rete elettrica, acquedottistica, del gas, telefonica, delle fibre ottiche e della pubblica illuminazione;
- il sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scarico, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di massima rilasciato dall'ente gestore sopracitato, non presenta e non genera specifiche criticità;
- la stima dell'incremento della produzione di rifiuti, a seguito dell'attuazione del comparto, determina dei valori irrilevanti rispetto la situazione esistente e pertanto non si prefigura un significativo aggravio al sistema di raccolta e smaltimento rifiuti. Il progetto prevede un'area adibita a stazione ecologica in fregio a Via Arenzano al fine di agevolare un corretto smaltimento dei rifiuti secondo le modalità previste dal Comune;
- il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico non individua alcun rischio di esondazione per l'area in oggetto e rispetto gli impatti sul suolo e sottosuolo il rapporto ambientale riporta, quale conclusione, che l'intervento non produce nessun tipo di impatto sull'ambiente fisico circostante. In merito a ciò si acquisisce a riferimento il parere favorevole di competenza rilasciato dalla Provincia con atto sopra indicato;
- anche in ordine agli aspetti legati al rischio sismico si assume il sopracitato parere favorevole espresso dalla Provincia;
- la valutazione previsionale di clima acustico trasmessa attesta che l'intervento

produce dei valori di rumore ambientale che rispettano i limiti di legge sia nel periodo diurno che nel periodo notturno in tutti i punti dell'area considerata e stima il piano compatibile con i livelli di rumore dettati dalla normativa di setto, escludendone significativi impatti;

- l'analisi riferita alla viabilità, riportata nel rapporto preliminare, indica che il nuovo insediamento è interessato da una mobilità prettamente legata ai nuovi residenti e, viste le esigue dimensioni, non incide in alcun modo sulla situazione esistente. Lo studio considera anche le caratteristiche delle aziende insediate nella vicina zona polifunzionale e gli effetti potenzialmente correlati alla loro presenza. In base a ciò il P.U.A. non determina alcuna ulteriore criticità sul sistema della mobilità. E' altresì prevista una pista ciclabile, come indicato nel piano messo a punto dal Comune, che incentiva la mobilità sostenibile;
- le modeste dimensioni dell'intervento residenziale, e del corrispondente incremento di traffico veicolare, non determinano significativi aumenti di emissioni inquinanti in atmosfera;
- il progetto, rispettando gli obiettivi posti dalla scheda urbanistica di P.R.G., configura una trasformazione a contenuta densità edilizia ($U_t = 0,15$) nonché la costituzione di sistemi e reti ambientali interconnesse che svolgono un positivo ruolo di cerniera fra l'ambito urbano e quello rurale;
- non si ravvisa la presenza di effetti sovralocali e cumulativi. La irreversibilità della scelta legata alla trasformazione e all'uso del suolo è compiuta in seno alla pianificazione sovraordinata;
- gli impatti temporanei legati alla conduzione del cantiere si ritiene possano essere circoscritti e gestiti in maniera ordinaria, nel rispetto delle dovute accortezze da assumere durante la fase costruttiva per la conduzione dei lavori;
- il piano, in relazione alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio interessato e a quelle proprie dell'intervento, non comporta particolari pericoli per la salute umana;
- l'area, che non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico di rango nazionale o comunitario, viene individuata nella tav. 2 di P.T.C.P. "Zonizzazione paesistica" all'interno delle "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei". Atteso ciò e nel rispetto delle disposizioni del piano provinciale, rilevato che sull'area non sono presenti peculiarità di carattere naturale, del patrimonio storico-culturale e ambientale, non si evidenziano vulnerabilità particolari per tali tematiche e imputabili alle previsioni del P.U.A. in oggetto.

Soggetti competenti in materia ambientale

Dato atto che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - AUSL di Cesena
 - ARPA sezione di Forlì-Cesena
- che a tali Enti è stato trasmesso il "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS" del P.U.A. in oggetto, in data 24.06.2008 con Prot. Prov. 63278 del 24.06.2008, richiedendone il relativo parere di competenza;

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno espresso loro **parere favorevole sul P.U.A. in oggetto, escludendo la necessità di procedere a VAS**; in particolare i pareri espressi sono così sintetizzati:

- **parere ARPA (prot. PGFC/2008/7215)** pervenuto a questa Amministrazione in data 29.07.2008 (prot. prov. 74892 del 30.07.2008):
si ritiene che il PUA esaminato non necessiti di VAS. Per completezza di istruttoria, al fine di suggerire elementi progettuali, considerato che il PUA in questione verrà attuato in due fasi successive ed al fine di mitigare la vicinanza del primo sub comparto con le esistenti attività agricole del secondo sub comparto, si chiede che la progettazione definitiva attui soluzioni idonee ad incrementare la dotazione di verde a confine dei due sub comparti
- **parere AUSL (prot. NIP-E n.59665/2008)** pervenuto a questa Amministrazione in data 11.08.2008 (prot. prov. 78148 del 12.08.2008):
per quanto di competenza si ritiene che il presente piano non necessiti di essere sottoposto alla procedura di VAS

Visto lo specifico elaborato “Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica” trasmesso dal Comune, in cui la verifica degli effetti è svolta con riferimento ai criteri di cui all’Allegato I del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e con il quale si ritiene che il P.U.A. in oggetto non determini alcun impatto problematico sulle componenti ambientali così che si possa considerare il piano compatibile, proponendone pertanto la non assoggettabilità a procedura di VAS;

Ritenute complessivamente condivisibili le valutazioni contenute nell’elaborato suddetto;

Dato atto, infine, che:

- con nota prot. prov.le 79170 del 20.08.2008, inviata al Comune, ai sensi del 4° comma dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata comunicata la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

Ritenuto, pertanto, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che **il “Piano Urbanistico Attuativo in località Diegaro, comparto AT5 05.05, in Via La Spezia”, del Comune di Cesena, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008**, in quanto le proposte non prefigurano impatti significativi sull’ambiente;

Tutto ciò considerato

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell’art. 12, comma 5,

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell’art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. richiamato quanto indicato soprastanti punti 1 e 2 della parte narrativa, **di escludere il P.U.A. in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008;**
2. **di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;**
3. **di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
